

Sotto il segno del drago

Saphira in Eragon, Draco in Dragonheart, Smog nel Signore degli Anelli e ancora draghi in Harry Potter, Shrek e Beowulf: che cosa sarebbero libri e film fantasy senza di loro? Molti ne hanno indagato l'esistenza, ma di sicuro è più interessante capire cosa da sempre hanno rappresentato.



DragonHeart



Harry Potter



Shrek

Gli ultimi draghi sarebbero stati visti nel Medioevo: si racconta di uno scontro aereo nel cielo di Praga tra un drago rosso e uno nero. Sarà successo veramente? Non lo si saprà mai, ma di sicuro il drago viene richiamato spesso nei racconti di quell'epoca. La sua conoscenza, però, è decisamente più antica: lo si trova raffigurato nelle decorazioni della porta di Ishtar, a Babilonia, risalente a 3.000 anni fa. Dai greci (che lo chiamarono *drákon*, "dalla vista acuta") agli scandinavi, molte popolazioni credevano che all'origine del mondo ci fossero dei draghi e che governassero il caos e le forze della natura.

È probabile che l'idea e le similitudini del drago nascano dai ritrovamenti di enormi scheletri: per i medievali quelle ossa giganti dovevano appartenere a dei mostri, mentre in realtà erano fossili di dinosauri! Pur presente in tantissime culture il significato attribuito a questo animale fantastico cambia: in Occidente il drago è avvolto dal mistero e diventa il simbolo della malvagità, del terrore e di ciò che non si conosce. In Oriente, invece è amico dell'uomo, porta fortuna e ricchezza.